

Il trionfo della propria città occorre guadagnarselo. Come?

I Martedì de “A Compagna”

Aula polivalente San Salvatore – Piazza Sarzano – Martedì 19 Maggio 2015

A cura di Attilio Casaretto

Il trionfo si raggiunge quando a tutti i livelli sociali c'è ricchezza.

Nel mondo moderno attuale, la ricchezza è data dalla capacità di produrre prodotti nuovi.

Il prodotto nuovo espelle dal mercato il prodotto arretrato.



Ad esempio: la nave veloce e gigantesca porta container, proveniente dalla Cina, che vediamo arrivare carica nel nostro porto, è, al momento attuale, per noi un gran disastro. Scaccia dalla rotta con la Cina la nostra nave piccola e non altrettanto veloce che trasporta lentamente pochi container.

Al macero la piccola nave!

Ma c'è di peggio i manufatti cinesi che trasporta, prodotti con mano d'opera a basso costo, hanno già buttato fuori uso, le nostre fabbriche con mano d'opera più cara.



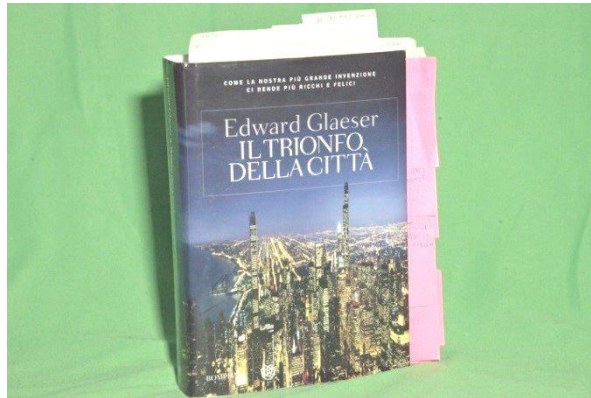
Al macero le nostre industrie!

Il nostro sogno è che per ogni container che arriva pieno dalla Cina, ne riparta uno altrettanto pieno di prodotti italiani. I nostri prodotti devono essere nuovi, più moderni di quelli cinesi, per interessarli, quindi costruiti con più preparazione scolastica dei cinesi, con più novità, più progresso, cioè più innovativi e continuamente sempre più innovativi.

La rapidità con cui si rinnovano tutti i prodotti è in crescente aumento.

Se non ti aggiorni vai fuori mercato diventi povero.

Qual è la strada per aggiornarci e mantenerci aggiornati?



Il molto stimato Edward Glaeser Professore di Economia alla Harvard University del Massachusetts, indica due priorità, che sono emerse confrontando i dati raccolti negli Stati Uniti e raccolti dal mondo.

1° occorre una buona preparazione scolastica che riguarda gli alunni, in special modo i più geniali, ma che a scuola non si sa ancora quali saranno.

2° occorre una città che faciliti lo scambio di idee fra due categorie di persone: da una parte geniali al top della preparazione scolastica, e, dall'altra interessate a finanziarli, che collaborando fra loro, arrivino alla produzione e alla vendita di prodotti nuovi che vincano la concorrenza.

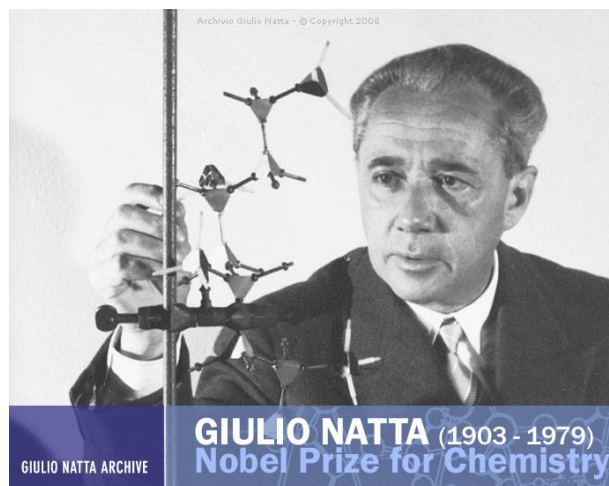
Gli occidentali devono puntare su lavori che racchiudano un contenuto innovativo notevole. Sviluppare attività più progredite di gestione, bancario, di ricerca, di miglioramento dell'informatica, ecc.

L'imprenditore, che ha mezzi economici sufficienti, finanziando lavori innovativi, mentre arricchisce sé stesso, anche trascina nel lavoro dipendenti che certamente aderiscono se meglio pagati. Migliorano il loro tenore di vita, se ne avvantaggiano i fornitori interfacciati con loro, e a catena giù giù la nuova ricchezza si spande e arriva fino a chi è meno fortunato economicamente a cui viene finalmente offerta un'occasione di lavoro.

LA SCUOLA ITALIANA

Le scuole italiane, sia statali, sia private religiose, eccellevano ed erano le più valide nel mondo, prima del 1973.

Gli Italiani partecipavano al progresso mondiale con innovazioni difese da brevetti ottenuti dagli alunni usciti da queste scuole di eccellenza.



A dimostrazione cito l'esempio dell'ingegner chimico GIULIO NATTA, molto preparato sulla chimica del petrolio e innovativo. Ideatore di grandi e importanti processi di sintesi organiche, era diventato noto alle casalinghe per il leggero e robusto Moplen che aveva ridotto le loro fatiche nello spostare conche, una volta, molto pesanti, una volta, di ferro zincato.



Un architetto geniale, molto preparato che ha frequentato scuole di altissimo livello a Milano, l'abbiamo a Genova con Studio a Vesima, è divenuto di fama internazionale e ha raggiunto un grande prestigio: l'Arch. RENZO PIANO.

Solo il liceo permetteva di iscriversi all'Università.

Tutti i Professori delle Scuole Medie Superiori (cioè Liceo, corsi per Geometri, Periti, Ragionieri) e i Professori dell'Università, avevano frequentato obbligatoriamente il liceo classico o scientifico, unico corso di studi che fa esercitare l'alunno al ragionamento sintetico. Le lezioni di chi aveva frequentato il liceo, erano semplici, chiare, non prolisse. I libri scritti da loro erano meravigliosi: c'era tutto in poche pagine.

Gli insegnanti erano ottimi e i loro alunni lo dimostravano arrivando ai massimi livelli del sapere.



A Genova erano quasi tutte Professoressa figlie di un professionista (Medico, Avvocato, Geologo, Commercialista, Architetto, ecc.) il quale, come tutti sanno, quanto più è competente e ben istruito, tanto più raccoglie clientela e tanto più guadagna. Egli da molta importanza allo studio e alla cultura.

Queste figlie, in un clima familiare ben disposto verso l'istruzione, a scuola erano molto brave.

Pur pagate poco, avevano tempo libero. Le migliori aspiravano all'insegnamento nella Scuola Media Superiore.

In classe trasmettono quest'ansia di sapere agli alunni, che diventano bravi. L'Italia si avviava a un maggiore benessere.

Cosa succede?

Nel 1973 il D.P.R 1092 stabilisce per i Professori, già dopo pochi anni di insegnamento, la possibilità di ottenere una baby-pensione. Il D.P.R. riguarda anche tutti gli statali e la baby-pensione è notevole, circa 20.000 euro/anno (valore medio aggiornato del 2011).

IPOTESI

Gentilissima Professoressa,

*poiché ha lasciato libero il
suo posto di insegnamento le
corrisponderemo vita natural durante
lire 700.000 che le verseremo ogni mese
rivalutati.*

Rinunci all'insegnamento, lasci libero il tuo posto, e ti mandiamo a casa i soldi che guadagnavi insegnando.

Sei libero di fare anche un altro lavoro, per un ulteriore guadagno.

Più di metà dei Professori coglie l'occasione.

Urge la necessità di rimpiazzarli.

Una massa di aspiranti, fra cui, io ritengo, gioco forza improvvisati, desiderano entrare nella scuola, e per occupare una immediata e improvvisa necessità di posti vacanti si deve accettare tutti gli aspiranti.

Tanti soldi a chi non insegna, a chi insegna, pochi soldi, quindi anche poco preparati.



Riferisco cosa dice Edward Glaeser Professore di Economia alla Harvard University : "Si può sprecare la vita di un alunno per difendere il posto di lavoro di un insegnante mediocre?" L'insegnante mediocre può essere spostato in attività di amministrazione.

SCUOLE RELIGIOSE

Altro errore italiano e soprattutto genovese: aver fatto guerra alle scuole religiose.

In America dice Glaeser preferiamo dare 1.000 dollari alle scuole religiose, piuttosto che alla vicina scuola statale. Le scuole religiose, li fanno far rendere perché chiedono agli alunni di impegnarsi ad emergere per l'istruzione ricevuta. Elargiti a una scuola pubblica sarebbero troppo pochi per migliorarla. Mentre l'elargizione alla scuola religiosa fa bene alla scuola pubblica vicina che, per effetto della concorrenza, deve migliorare, per non perdere gli alunni.

Avevamo il Vittorino da Feltre dei Barnabiti e l'Arecco dei Gesuiti, ma non l'abbiamo più.

Difendiamo le scuole religiose rimaste.

IMPEGNI EXTRA CULTURALI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO IN LUNGHE RIUNIONI

Le Professoressine di una volta, sapevano mantenere il loro alto valore di cultura nel tempo: aggiornavano la loro cultura.

Nelle ore libere, a casa, sedute alla scrivania, andavano a gara nel seguire su testi, su documenti, su pubblicazioni specializzate, il progresso delle conoscenze nella loro materia. Il loro aggiornamento era fondamentale in una scuola di eccellenza.



Non erano oberate da impegni non culturali oggi richiesti di presenza all'Istituto scolastico per soddisfare chi ritiene che, se gli operai passano in fabbrica 40 ore settimanali, anche i Professori a scuola devono esserci costretti per 40 ore.

Richieste di vario genere sottraggono al Professore il tempo per l'interessante e piacevole aggiornamento individuale nella propria materia di insegnamento, inoltre gli può mancare il tempo per preparare bene la lezione del giorno dopo.

Liberiamoli da eccessive incombenze e concediamogli tutto il tempo libero che gli necessita!

Oggi, all'Università possono accedere tutti quelli che hanno frequentato corsi più o meno impegnativi della durata di 5 anni. I laureati possono partecipare ai concorsi e ottenere l'abilitazione all'insegnamento.

A chi ha frequentato il Liceo, e si esprime in modo sintetico, più utile per insegnare, diamo, ad esempio 2 punti in più quando partecipa al concorso di abilitazione. In questa maniera la percentuale dei professori sintetici, più valida per l'insegnamento, potrebbe aumentare a vantaggio delle lezioni e dei libri di testo.

INCONTRI OCCASIONALI

GIAN POGGIO, amico di famiglia e mio compagno di scuola, appena laureato in medicina decide di frequentare un Master in America per arricchire la sua specializzazione e si iscrive all'Università di Baltimora, città aperta al mare.



E' amico di importanti armatori genovesi: i RAVANO, trasferiti là per ragioni fiscali.

Carlo Ravano ha uno yacht a vela e invita amici a prendere il mare in una bella giornata.

Per caso ospite a bordo c'è un americano, magnate dell'industria farmaceutica e per caso c'è anche GIAN POGGIO.



Si inizia a parlare mentre le vele prendono vento, il mare spruzza sulla barca e si respira l'aria proveniente dalla vastità del mare oceano.

Gian POGGIO ha un sogno nel cassetto e, approfittando dell'incontro, illustra l'idea innovativa di una ricerca su una più approfondita conoscenza di come funziona il nostro cervello per ottenere la visione.

L'americano ne rimane ben impressionato e decide di finanziarlo.

Nascono accordi fra l'Università, la Casa farmaceutica e il Professore GIAN POGGIO.



Inizia un lavoro di immense soddisfazioni, arrivando a conoscenze approfondite eccezionali, con novità molto lucrose nel campo delle nuove medicine.

La medicina neurologica in America diviene di avanguardia. Si arricchisce l'America.

GIAN è ben remunerato, compra uno yacht bellissimo. Partecipa a regate amatoriali in cui partecipano anche i Kennedy. I quali desiderano avere amici di prestigio come il Professore GIAN POGGIO e lo presentano ai loro amici.

GIAN entra in relazioni di amicizia con le famiglie più prestigiose del Paese più prestigioso del mondo.

E' proposto per il premio Nobel in Medicina, ma è mancato troppo presto.

Dunque favoriamo anche da noi questi incontri occasionali!



Le idee sono moneta sonante che hanno bisogno degli incontri occasionali per realizzarsi.

Vi voglio spiegare bene quale è il meccanismo individuato da Glaeser perché una città trionfi, cioè viva nella ricchezza, cioè tutti gli strati sociali siano ricchi, dal più alto al più basso.

CONFIGURAZIONE DELLA CITTA' CHE FAVORISCA GLI INCONTRI



L'incontro occasionale fra persone disposte a finanziare e persone con idee geniali innovative, in America, avviene dove? al ristorante, al bar, al club, all'Università, a una conferenza, in un gruppo di ricerca, per strada, in un luogo di divertimento, in barca a vela . . .

Persone istruite, geniali, possono confrontarsi, arrivare a idee alla frontiera dell'innovazione, e dalle idee, nascere un prodotto, o un servizio, o un qualcosa di nuovo più efficiente e competitivo.

Le nuove idee sono il motore del progresso, sono la nuova ricchezza e l'avvenire del Paese.

Le idee sono la vera moneta della nostra epoca. La forza che si ricava dalla collaborazione fra gli individui è la verità centrale che sta dietro il successo di una civiltà, ed è la principale ragione per cui esistono le città.

Gli occidentali devono puntare su lavori che racchiudano un contenuto innovativo notevole. Sviluppare attività più progredite di gestione, bancario, di ricerca, di miglioramento dell'informatica, ecc.



Il più grande centro di informatica d'America si trova nella Contea di Santa Clara, California, nota come Silicon Valley.

Il senatore Leland Stanford, magnate delle ferrovie, sul terreno della sua fattoria decise, a metà '800, di costruire la Stanford University dove allevava cavalli. Egli volle che i dirigenti della Stanford University fossero dedicati al mondo concreto e a diffondere il sapere utile.

Possiamo avere anche noi una Università che diffonda il sapere utile?

Giovani laureati della Stanford, nella Silicon Valley, che mantennero la residenza nelle vicinanze dell'Università, inventarono nel 1910 il triodo fondamentale per le trasmissioni radiofoniche, poi nel 1947 il transistor, poi il metal-detector per la ricerca di mine metalliche nascoste nel terreno.



Il primo circuito integrato, la Società Intel, la Apple Computer, Yahoo!, Google, vennero creati da studenti usciti dalla Stanford University.



Bangalore in India è sede del campus Mind Tree, affollato centro avanzato di informatica, sovraccarico di lavoro per l'elaborazione di programmi avanzati, molto richiesti da imprese americane. Bangalore e Silicon Valley ci rammentano che le interazioni elettroniche non rendono obsoleto il contatto umano diretto che continuamente avviene all'interno di queste affollate aree.

E', importante che la nostra città faciliti i suoi abitanti a incontri fra di loro le persone. Gli incontri generano ricchezza.

Ma noi genovesi dovremmo convincerci della veridicità di questa idea guardando la storia di Genova secondo questa nuova angolazione, e trarre coraggio per nuove decisioni, e portare la città al suo trionfo come è stato nei secoli passati.



Nel Medio Evo, la scarsità di spazio determinava condomini altissimi noti come case torre, e vie strette: quindi persone vicine gomito a gomito. Alta densità di persone nelle strade, nei ritrovi, nelle cerimonie, era occasione di frequenti incontri con scambi di idee, di notizie e di conoscenze delle novità degli altri Paesi. Nessun settore rimaneva indietro, venivano creati nuovi prodotti e servizi, tutti al top dell'innovazione. C'era grande ricchezza.



Addensamento di individui ben istruiti si è verificato nel 1600 con concentrazione dei palazzi dei Rolli, e in via Nuova, oggi via Garibaldi.



Nel 1600 di importanza notevole fu la costruzione del grandioso palazzo di via Balbi per l'istituzione del Liceo classico, con studi di eccellenza, ideato dai Gesuiti. Permetteva ai giovani di incontrarsi e di frequentarsi a scuola, già da ragazzi. Erano abbandonati i precettori che invece istruivano nel chiuso riserbo della famiglia. Incontrarsi fra ex-alunni e scambiarsi le ultime notizie, era all'ordine del giorno.

Non c'era una città più ricca sulla faccia della terra. Metà dell'oro monetato del mondo era nei forzieri di Genova. La ricchezza si spandeva in tutti i livelli sociali.



Un altro periodo di grande ricchezza, durato un secolo, si è verificato con le demolizioni iniziate massicciamente da metà '800 per le nuove case, in centro di Genova, di via Venti Settembre, piazza De Ferrari, via Roma, ecc. per persone facoltose e istruite addensate nel cuore della città, con facili incontri con scambi di idee, di notizie, di novità, di conoscenze.

La ricchezza arrivava anche al manovale di più basso livello.

Favoriamo tanti possibili numerosi incontri fra persone diverse che potranno avvenire in Genova centro.



Anche in famiglia, in ufficio, nel quartiere e nella città, devono circolare le idee.

Un'abitazione , anche per le persone ricche, non è conveniente che superi i 150 metri quadrati e deve essere "open space" per facilitare lo scambio di idee a livello familiare.

Si entra in una grande e importante sala che svolge tutte funzioni di una casa. Ci sono poltrone e TV per tutti, tavolo/scrivania, computer e libreria per il padrone di casa, angolo cottura per la moglie. Si accede a due bagni, e a tre stanze da letto per genitori e per i figli.

E' facile parlarsi durante qualunque attività che si svolge in casa, scambiarsi idee.



Un ufficio deve essere un unico grande salone con tante scrivanie compresa quella del titolare: dal massimo dirigente, fino all'ultimo impiegato.



Un quartiere può avere dei grattacieli, ma deve essere studiato in modo che favorisca la necessità di scendere in strada per andare a lavorare.

C'è una distanza ottimale e un tempo ottimale per raggiungere il posto di lavoro, i giardini pubblici, le scuole, i bar e i ristoranti. E' un quarto d'ora, massimo mezz'ora.

La città stessa è l'innovazione più grandiosa e la conquista più importante come motore di sviluppo e di benessere di massima evidenza ai tempi attuali.

FINALE CONFERENZA



Gli Inglesi oggi, stanno innalzando nella loro capitale Londra, grattacieli fra cui quello progettato dal nostro Architetto Renzo PIANO.



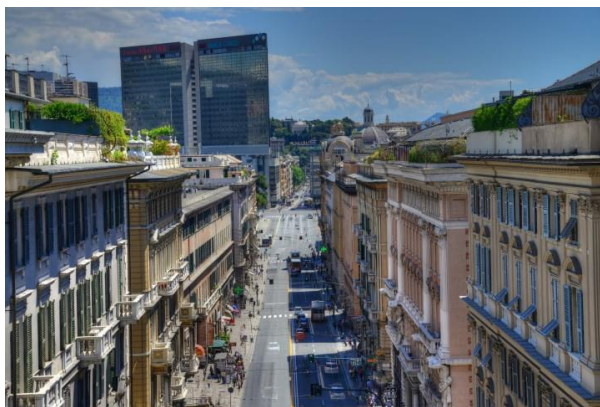
I Francesi, che ritenevano quasi intoccabile la loro Parigi meravigliosamente ristrutturata, erigono grattacieli a 15 min. dal centro città.



Milano costruisce i grattacieli della Banca Unicredit, a un quarto d'ora dal centro, di cui uno per la prima volta osa sfidare l'altezza della Madonnina del Duomo di Milano.

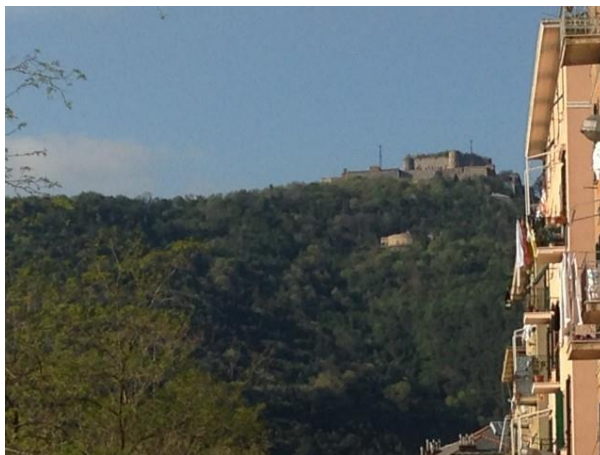
E noi a Genova cosa facciamo? Anche noi orientiamoci a costruire grattacieli a 15 minuti dal centro storico. Ma dove?

Prima di tutto assolutamente preserviamo il centro storico della città e dobbiamo costruire fuori dal centro ma vicino al centro della città. L'uomo ha bisogno di bellezza. Tutti amano vivere nel bello.



Teniamoci e valorizziamo il nostro centro storico stupendo e caratteristico che abbiamo.

C'è qualche rimpianto nelle distruzioni operate nel '800/900 e qualcosa poteva essere salvato! Non ripetiamo l'errore.



C'è del verde in posizione panoramica stupenda dove possono sorgere grattacieli di prestigio.



I loro abitanti in un quarto d'ora di funicolare veloce, potranno essere in centro città nel proprio ufficio di lavoro. Non inquinano, ma in funicolare e poi a piedi in strada, sono facilitati ad avere incontri occasionali.

Lo scopo del grattacielo, non è solo quello di consumare poco territorio mentre dà alloggio a tante persone, ma deve essere quello di rendere facile alle persone di incontrarsi per produrre abbondante ricchezza, Dove ? In punti accoglienti molto facilmente raggiungibili. Il trionfo della città si verifica quando ci sono

mescolati fra loro in uno spazio ristretto bar e teatri, aule universitarie e chiese, associazioni e scuole, centri sportivi e istituti di ricerca, ospedali e ristoranti e così via.

Se sono molte persone che li frequentano, i costi di gestione, sono bassi perché ripartiti fra tanti individui. E una parte di quello che guadagna potrà arricchire il tuo patrimonio.

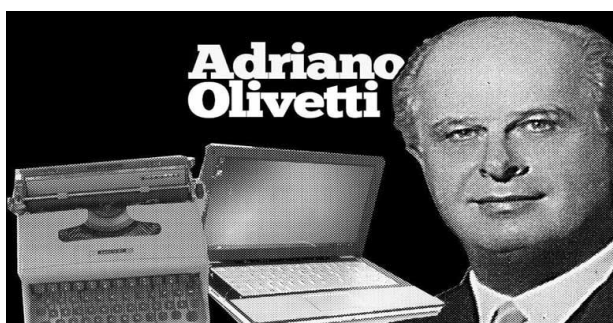
Come hanno reagito i genitori alla situazione attuale delle nostre scuole?

Hanno fatto abbandonare Genova dai loro figli maschi e femmine, anche correndo dei rischi.



A Londra ci sono 30.000 genovesi di cui 15.000 inseriti da tempo nel campo di lavoro innovativo, gli altri 15.000 sono proprio giovani studenti che si preparano per produrre ricchezza e si specializzano in Facoltà Universitarie aggiornate e d'avanguardia.

Favoriamone il rientro al termine degli studi invogliandoli a stabilirsi in moderni grattacieli, ben collegati con il nostro centro storico rinnoverebbero la città e la farebbero trionfare come per il passato.



Come Adriano Olivetti, Gianni Agnelli e il Presidente dell'Ansaldo Meccanico e altri personaggi preveggenti ecc., nel dopoguerra, hanno saggiamente organizzato una scuola di avanguardia a Torino: l'IPSOA, così anche noi a Genova creiamo un centro di importanza mondiale di studi all'avanguardia.



All'IPSOA insegnavano Professori di massimo livello provenienti dalle Business Schools americane che erano le più aggiornate al mondo. Arrivavano in aereo , facevano lezione, e ripartivano, lo stesso giorno con lo stesso aereo. Costavano parecchio, ma hanno accelerato di molto la ripresa economica dell'Italia.

Per seguire i propri figli desiderosi di frequentare questo centro mondiale di studi all'avanguardia genovese, anche i loro papà, personaggi certamente di prestigio, potranno stabilirsi a Genova e rinnovare il patrimonio economico e culturale.

Apriamo un dibattito.

Si può dare spazio a queste nuove idee per una rapida ripresa di Genova ?

Ci saranno in tutta Genova persone con grandi capitali investiti in azioni, obbligazioni, titoli di stato, ecc., cioè che vivono di rendita? Ebbene si convincano a destinarne una quota ai giovani geniali. Se fanno delle buone scelte e realizzassero insieme a loro prodotti innovativi derivati da idee valide, avranno utili per sé e per i giovani molto superiori. Arricchiranno sé stessi, i giovani, e la nostra città.

Siano i ben venuti.

Glaeser sarebbe entusiasta di vedere realizzare appieno, le sue proposte, anche fuori degli Stati Uniti D'America.

L' economia Americana è più avanti di noi di 10 anni. Quello di bene che faranno gli americani, dobbiamo subito farlo anche noi e progrediremo veramente.

Si ringrazia l'autore delle foto MARINO CARMELO

Seguendo il pensiero di Glaeser suggerisco una correzione di ubicazione nella costruzione dei nuovi grattacieli in città: giustamente fuori dal centro, ma più vicini al centro.

Suggerisco per la città di Genova la fondazione di una nuova scuola universitaria di eccellenza appetibile a livello mondiale.